



# STAGIONE ARTISTICA 2022-2023

TEATRO CUCINELLI  
SOLOMEO



TEATRO CUCINELLI  
SOLOMEO



FONDAZIONE BRUNELLO E FERRUCCIO CUCCINELLI  
SCOLIO

**TSU** TEATRO  
STABILE  
DELL'UMBRIA  
• Istituto di Nicola Martinelli

# Otello

da William Shakespeare

regia Andrea Baracco



Ph Gianluca Pantaleo

giovedì venerdì  
20-21 OTTOBRE  
ORE 21:00

sabato  
22 OTTOBRE  
ORE 18:00

Con *Otello*, Shakespeare ha consegnato alla letteratura occidentale uno dei suoi personaggi più archetipici: Iago. E, attraverso di lui, una riflessione spietata, eppure carica di pietas, sulle debolezze umane e sull'imprevedibile capacità che abbiamo di generare il male e di accoglierlo come insospettabile parte di noi stessi.

*“Caso e realtà sono le due forze che muovono la storia, gli elementi che il raffinato improvvisatore Iago combina e manipola per realizzare il suo sogno di anima votata alla rovina dentro e fuori di sé. Accanto a lui, Otello e Desdemona, complici involontari del suo disegno e vittime di un caso che non dà loro la possibilità di riscattarsi (...). A fondazione del progetto ho immaginato un principio di ribaltamento del canone shakespeariano: un cast esclusivamente femminile. È una scelta poetica. Un inganno, per liberare lo sguardo del pubblico dai pregiudizi sulla storia e i suoi temi, e lasciarsi attraversare dalla terribile consapevolezza che chiunque di noi può trovarsi a giocare il ruolo della vittima o del carnefice, se volontà, fragilità e caso si trovano allineati come astri di una costellazione”.*

Andrea Baracco

traduzione e drammaturgia Letizia Russo  
con (in o.a.) Valentina Acca, Verdiana  
Costanzo, Francesca Farcomeni,  
Federica Fracassi, Federica Fresco, Ilaria  
Genatiempo, Viola Marietti, Cristiana  
Tramparulo  
scene Marta Crisolini Malatesta

costumi Graziella Pepe  
luci Simone De Angelis  
musiche Giacomo Vezzani  
produzione Teatro Stabile dell'Umbria  
con il contributo speciale della  
Fondazione Brunello e Federica  
Cucinelli

# Andrea Lucchesini

*pianoforte*

Orchestra da camera di Perugia direttore Fabio Maestri



domenica

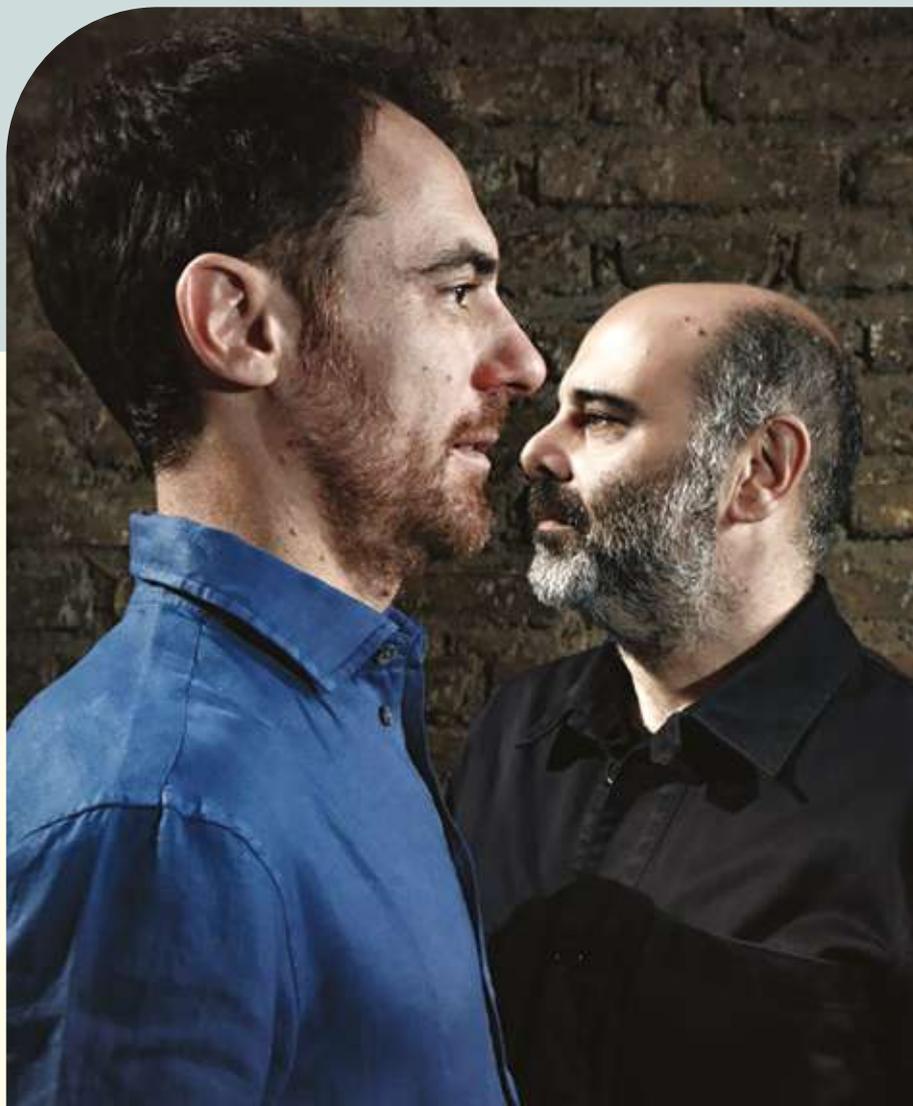
**13** NOVEMBRE  
ORE 17:30

Due notissime pagine del primo Romanticismo compongono come in un dittico il programma di questo concerto, in cui Schubert e Chopin vengono “ritratti” alla soglia dei loro venti anni, in due opere giovanili ma già perfettamente “loro”. Al 1816 risale la Quinta sinfonia di Schubert, da sempre considerata la più “mozartiana” tra le sue; al 1829/30 il Secondo concerto di Chopin. In entrambi i casi i due compositori accompagnarono il debutto dei due lavori: Schubert suonando la viola in orchestra, Chopin, ovviamente, come solista al pianoforte.

F. Chopin  
Concerto op 21. n. 2  
per pianoforte e orchestra  
F. Schubert  
Sinfonia n. 5 D 485

# Paradiso XXXIII

di e con Elio Germano e Teho Teardo



sabato  
19 NOVEMBRE  
ORE 21:00

domenica  
20 NOVEMBRE  
ORE 17:30

*Uno spettacolo divulgativo senza che niente sia spiegato.* Dante Alighieri, nel 33esimo canto del Paradiso, si trova nell'impaccio dell'essere umano che prova a descrivere l'immenso, l'indicibile, prova a raccontare l'irraccontabile. Questo scarto rispetto alla "somma meraviglia" sarà messo in scena creando un'esperienza unica, quasi fisica per lo spettatore al cospetto dell'immensità. Elio Germano e Teho Teardo sono voce e musica per dire la bellezza e avvicinarsi al mistero, l'immenso, l'indicibile ricercato da Dante nei versi del XXXIII canto del Paradiso. Dal suono avvincente ed "eterno" germoglia la musica inaudita e imprevedibile del compositore d'avanguardia e scaturisce la regia visionaria e impalpabile di Simone Ferrari e Lulu Helbaek, poeti dello sguardo capaci di muoversi tra teatro e show. Grazie alla loro esperienza crossmediale, accadrà qualcosa di meraviglioso attraverso una contaminazione di linguaggi tecnologici e teatrali.

drammaturgia Elio Germano  
drammaturgia sonora Teho Teardo  
con Laura Bisceglia (violoncello) e  
Ambra Chiara Michelangeli (viola)  
regia Simone Ferrari & Lulu Helbaek  
disegno luci Pasquale Mari  
video artists Sergio Pappalettera e  
Marino Capitanio  
scene design Matteo Oioli

commissione di Ravenna Festival  
produzione Pierfrancesco Pisani per  
Infinito Produzioni e Argot Produzioni  
in collaborazione con Fondazione Teatro  
della Toscana, Teatro Franco Parenti,  
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara  
Claudio Abbado e Teatro Amintore Galli  
di Rimini  
con il contributo della Regione Toscana

# Adagio

coreografia e disegno luci Saburo Teshigawara



ph Akihito Abe

giovedì

**24** NOVEMBRE  
ORE 21:00

Le note di Mahler, Beethoven, Bach, Mozart, Rachmaninov e Ravel - i loro adagi - accompagnano il nuovo lavoro di Saburo Teshigawara, coreografo e danzatore tra i più rilevanti della danza internazionale, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia 2022. Come in un rituale, i gesti e i movimenti dell'artista giapponese, si alternano e uniscono a quelli della sua "musa" e storica collaboratrice Rihoko Sato.

*"Quando danzo un adagio, il mio corpo si fonde ed il mio cuore è sospeso nello spazio per dissolversi nel nulla. Le parole lentamente evaporano e quando anche la realtà ed i pensieri spariscono, sento che sto vivendo la vita e la morte".*

*Saburo Teshigawara*

in collaborazione con Rihoko Sato  
danzato da Saburo Teshigawara,  
Rihoko Sato  
costumi Saburo Teshigawara,  
Rihoko Sato  
musica Gustav Mahler, Ludwig van  
Beethoven, J.S. Bach, W.A. Mozart,  
Sergej Rachmaninov, Maurice Ravel,  
Anton Bruckner  
produzione KARAS

creato il 13 novembre 2021 a KARAS  
APPARATUS, Tokyo Japan



Il tour 2022 riceve il supporto  
della Agency for Cultural  
Affairs Government of Japan

Lo spettacolo Adagio sarà presentato  
in una versione rivisitata per il Teatro  
Cucinelli di Solomeo.

# Alexander Malofeev

*pianoforte*



domenica

**4** DICEMBRE  
ORE 17:30

Una delle più celebri sonate pianistiche di tutti i tempi, la notissima *Al chiaro di luna*, apre una antologia che si sviluppa poi interamente nella letteratura russa tra Otto e Novecento, con la rara *Sonata op. 56 n. 4* di Weinberg (1919-1996), nato Vajnberg, compositore sovietico di origini polacche, due delle raccolte di *Preludi e Improvvisi* a cui Scriabin si dedicò tra il 1894 e il 1895 e la prima serie degli *Études-Tableaux* di Rachmaninoff, composti nel 1911.

L. Van Beethoven  
Sonata n. 14 Op. 27 n. 2  
"Al chiaro di luna"  
M. Weinberg  
Sonata n. 4 Op. 56  
A. Scriabin  
5 Preludi Op. 16

A. Scriabin  
2 Impromptus Op. 12  
S. Rachmaninoff  
Études-tableaux Op. 33

# Viva il chiaro di luna!

*divagazioni non solo musicali  
sulla pallida compagna delle nostre notti*

di e con Corrado Augias con la partecipazione del M° Aurelio Canonici



domenica

**11** DICEMBRE  
ORE 17:30

La luna da sempre esercita un grande fascino sull'uomo: fin dall'antichità il nostro pallido astro della notte è sembrato al tempo stesso vicino e lontano. Così, poeti, scrittori, musicisti si sono ispirati a essa per descriverla, immaginarla e cantarla. Corrado Augias, tra i protagonisti più noti della cultura italiana, passa in rassegna alcuni dei brani poetici più toccanti, da Leopardi a Calvino, fino ai tanti riferimenti che ci riportano ad altre culture, alla letteratura giapponese e non solo. Un percorso che si completa nella musica con alcuni dei brani più celebri di Beethoven, Debussy e Bellini, affidati alla maestria di pianista e divulgatore di Aurelio Canonici.

direzione tecnica Angelo Generali

una produzione Corvino Produzioni s.a.s.

# Il delitto di Via dell'Orsina

di Eugène-Marin Labiche



ph Francesco Bozzo

venerdì

**13** GENNAIO  
ORE 21:00

Una commedia nera, una macchina fatta di trovate, energia, divertimento. L'opera è uno degli atti unici più conosciuti di Eugène Labiche, padre nobile del vaudeville, talento prolifico e sopraffino capace di svelare il ridicolo nascosto sotto i tappeti della buona borghesia. Due uomini, un ricco nobile ed elegante (Massimo Dapporto) e un proletario rozzo e volgare (Antonello Fassari), si risvegliano nello stesso letto, hanno le mani sporche, le tasche piene di carbone e non ricordano nulla di quanto accaduto la notte precedente. Quando dal giornale apprendono della morte di una giovane carbonaia si convincono di essere stati loro a commettere l'omicidio. Per i due protagonisti, disposti a tutto pur di sfuggire alla colpa e mantenere le apparenze, non resta che far sparire ogni prova. Un'opera brillante che la stessa Shammah definisce come «una riflessione sull'insensatezza e l'assurdità della vita».

traduzione Andrée Ruth Shammah e  
Giorgio Melazzi  
adattamento e regia Andrée Ruth  
Shammah  
con Massimo Dapporto, Antonello  
Fassari, Susanna Marcomeni  
e con Marco Balbi, Andrea Soffiantini,  
Christian Pradella, Luca Cesa-Bianchi

musiche Alessandro Nidi  
scene Margherita Palli  
costumi Nicoletta Ceccolini  
luci Camilla Piccioni  
produzione Teatro Franco Parenti,  
Fondazione Teatro della Toscana

# Samuele Telari

*fisarmonica*



domenica

**15** GENNAIO  
ORE 17:30

La fisarmonica, strumento “proletario” e “vagabondo” da sempre, come lo definiva Gabriel García Márquez, arriva solo recentemente a una sua cittadinanza nel repertorio “alto” - omaggiata nel 1995 della Sequenza XIII da Luciano Berio - attraverso un cammino fatto di significative “apparizioni” e brani originali (Berg, Hindemith, Creston, tra gli altri) ma anche di efficaci trascrizioni, come nel caso di queste tratte da due celebri originali pianistici: i Quadri di un'esposizione di Musorgskij e Musica ricercata di Ligeti.

G. Ligeti  
Musica Ricercata

M. Musorgskij  
Quadri da un'esposizione

# L'isola del tesoro

*dal romanzo omonimo di Robert Louis Stevenson*

riduzione e adattamento per marionette su appunti di  
Eugenio Monti Colla regia Franco Citterio e Giovanni Schiavolin



sabato

**11** FEBBRAIO  
ORE 16:00  
E ORE 19:00

domenica

**12** FEBBRAIO  
ORE 17:30

Eugenio Monti Colla, al momento della sua scomparsa, stava lavorando sul testo dell'*Isola del tesoro*, tratto dal romanzo di Stevenson - uno dei testi più classici della letteratura d'avventura - che la Compagnia aveva deciso di mettere in scena per poi presentarlo al New Victory Theater di New York. Il mondo dei pirati, la ricerca del tesoro, un'isola da esplorare, gli intrighi e i tradimenti: questi sono i tipici ingredienti utilizzati dalle marionette per creare un mondo illusorio in cui il pubblico, dimenticandosi della materia di cui sono fatti gli attori "virtuali" in palcoscenico, viene trascinato e portato a immedesimarsi con i protagonisti.

Le atmosfere dell'isola misteriosa permettono alle marionette di diventare, ancora una volta, le protagoniste di una grande avventura che vuole affascinare gli spettatori di ogni età e di ogni provenienza.

musica Danilo Lorenzini  
scene e luci Franco Citterio  
assistente alla scenografia Debora Coviello  
costumi Cecilia Di Marco e Maria Grazia Citterio realizzati da sartoria dell'Associazione Grupporiani

direzione tecnica Tiziano Marcolegio  
Associazione Grupporiani - Comune di Milano - Teatro Convenzionato, NEXT Laboratorio delle idee - Regione Lombardia

# Pour un oui ou pour un non

di Nathalie Sarraute



Ph Amati Bacciardi

venerdì

17 FEBBRAIO  
ORE 21:00

Come possono le parole “non dette” o le intonazioni ambigue provocare malintesi e guastare definitivamente un'amicizia? La commedia di Nathalie Sarraute, una delle più importanti scrittrici francesi della seconda metà del '900, mette al centro della scena la forza delle parole in una ragnatela di incomparabile abilità. Due amici che si ritrovano dopo un non motivato distacco si interrogano sulle ragioni della loro separazione e scoprono che sono stati i silenzi tra le parole dette e soprattutto le ambiguità delle “intonazioni” a deformare la loro comunicazione. Questo è il tema centrale di *Pour un oui ou pour un non* titolo che si può tradurre con *Per un sì o per un no* ma che in realtà significa molto di più... Alla prova con la complessa prosa della Sarraute, due “manipolatori della parola” come Franco Branciaroli e Umberto Orsini, guidati in un terribile gioco al massacro da Pier Luigi Pizzi, uno dei maestri indiscussi dello spettacolo.

con Umberto Orsini e  
Franco Branciaroli  
regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi

produzione Compagnia Orsini e  
Teatro de Gli Incamminati

# Beethoven in Vermont

*Trio Metamorphosi*

Mauro Loquercio violino Francesco Pepicelli violoncello  
Angelo Pepicelli pianoforte



domenica

**26** FEBBRAIO  
ORE 17:30

Beethoven in Vermont ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

# Giuseppe Gibboni

*violinista, vincitore 56° Concorso Paganini 2021*

Orchestra da camera di Perugia direttore Enrico Bronzi



venerdì

**3** MARZO  
ORE 20:30

TEATRO MORLACCHI  
PERUGIA

Opere perfettamente “coetanee”, il Concerto per violino op. 6 n. 1 di Paganini e la Sesta sinfonia D 589 di Schubert furono composte entrambe tra il 1817 e il 1818. Diverso fu invece il loro ruolo: il primo apre il catalogo dei sei concerti paganiniani, all’epoca strabiliando per difficoltà e artifici (anche grazie all’espedito della “scordatura”), la seconda (nota anche come *Die kleine*) chiude invece il gruppo delle sei sinfonie giovanili di Schubert (1813-18), primo approccio del compositore al repertorio a cui poi donerà i capolavori della maturità.

N. Paganini  
Concerto op 6. n. 1  
per violino e orchestra

F. Schubert  
Sinfonia n. 6 D 589

# Brevi interviste con uomini schifosi

di David Foster Wallace regia e drammaturgia Daniel Veronese



martedì

**21** MARZO  
ORE 21:00

Il drammaturgo e regista Daniel Veronese, maestro indiscusso del teatro argentino e latino-americano, porta in scena le *Brevi interviste con uomini schifosi* di David Foster Wallace, gigante della letteratura del Novecento. Con umorismo feroce e impietoso, il maschio contemporaneo è ritratto come un essere debole e incapace di costruire relazioni armoniose con le donne. Veronese trasforma i monologhi scritti da Wallace in forma di dialoghi tra un uomo e una donna; in scena però chiama a interpretarli due uomini, che si alternano nei due ruoli maschile e femminile, in una dialettica che mette in luce tutte le fragilità, le gelosie, il desiderio di possesso, la violenza, il cinismo insiti nei rapporti affettivi.

traduzione Aldo Miguel Grompone e Gaia Silvestrini  
con Lino Musella e Paolo Mazzarelli  
disegno luci Marciano Rizzo  
direzione tecnica Marciano Rizzo,  
Gianluca Tomasella  
fonica e video Marcello Abucci  
responsabile di produzione Gaia Silvestrini

assistente alla produzione Gianluca Bonagura  
produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Marche Teatro, Tpe Teatro Piemonte Europa, FOG Triennale Milano Performing Arts, Carnezzera srls.  
con il sostegno di Timbre 4, Buenos Aires, e Teatro di Roma -Teatro Nazionale

# Lucia Casagrande Raffi Lucia Napoli Luca Cervoni Mauro Borgioni

*soprano, mezzosoprano, tenore, basso*

Coro da Camera Canticum Novum

Accademia Hermans organo e direzione Fabio Ciofini



domenica

**26** MARZO  
ORE 17:30

ABBAZIA DI SAN PIETRO  
PERUGIA

Due pagine dell'immane catalogo sacro bachiano incorniciano il Concerto per organo *BWV 1059a*, ricostruzione di Ton Koopman da un frammento di sole nove battute che sembra rimandare a un precedente lavoro a sua volta basato su alcuni movimenti della *Cantata BWV 35*. Entrambe risalenti al periodo di Lipsia, la *Cantata BWV 140 Wachet auf, ruft uns die Stimme* si basa sulla parabola delle dieci vergini (Matteo, XXV, 1-13), mentre la *Messa luterana BWV 235* è una delle quattro messe brevi composte intorno al 1738.

J.S. Bach  
Wachet auf, ruft uns die Stimme  
BWV 140  
Concerto per organo BWV 1059a  
Messa Luterana BWV 235

# Fiore de poesia

*RecitalPoéticoPlasticoMusicale*

con Rossy de Palma e Pi Piquer



giovedì  
**20** APRILE  
ORE 21:00

venerdì  
**21** APRILE  
ORE 21:00

Rossy de Palma, volto originale del cinema internazionale, accompagnata dal talento della performer plastica Pi Piquer, arriva a Solomeo con una creazione pensata appositamente per il Teatro Cucinelli.

Due personalità poliedriche, ironiche e trascinanti in un omaggio alla poesia e alla bellezza.

# La douleur

di Marguerite Duras



venerdì

16 GIUGNO  
ORE 21:00

Con la complicità del coreografo Thierry Thieû Niang, il regista e sceneggiatore Patrice Chéreau ha scelto una delle sue attrici più amate, la stupefacente Dominique Blanc, come interprete di uno dei testi più profondi della letteratura del dopo guerra, il diario di Marguerite Duras. L'ultima guerra, Marguerite Duras, l'ha vissuta nello stesso tempo come partigiana, come moglie di un marito deportato, ma anche come scrittrice. Lucida, stupita, a volte disperata, durante quegli anni ha tenuto un diario fatto di testi ispirati da tutto ciò che vedeva e che viveva, dalle persone che incontrava o con le quali si scontrava.

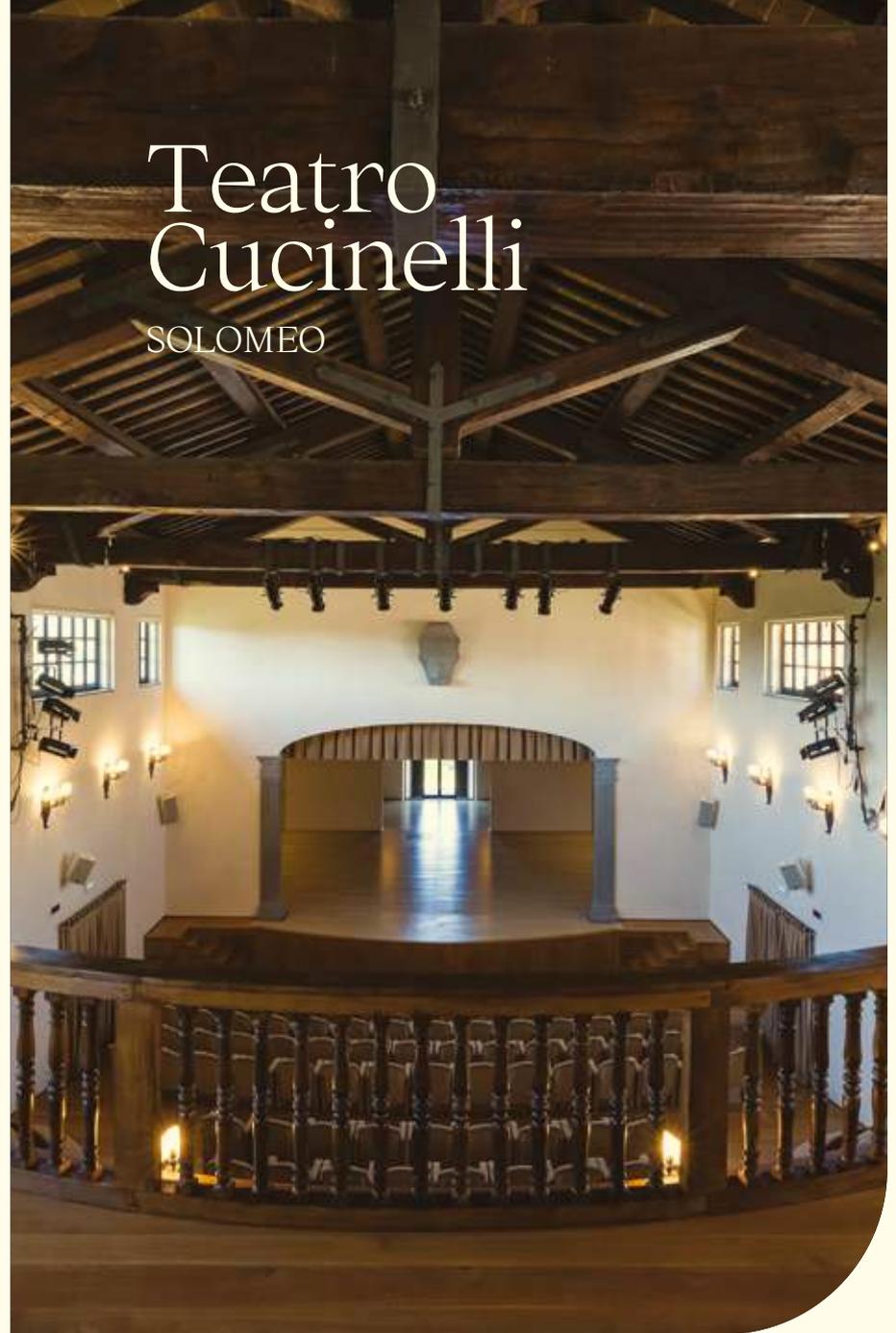
Dominique Blanc, una delle attrici francesi più acclamate e premiate dal pubblico (quattro César, una Coppa Volpi fra gli altri), fa risuonare, anche nei suoi silenzi e nei suoi sospiri, la semplicità e l'intensità della scrittura della Duras.

con Dominique Blanc  
ripresa della regia di Patrice Chéreau &  
Thierry Thieû Niang

supervisione di Thierry Thieû Niang  
Dominique Blanc  
Premio *Molière de la comédienne* 2010

# Teatro Cucinelli

SOLOMEO



# Biglietti

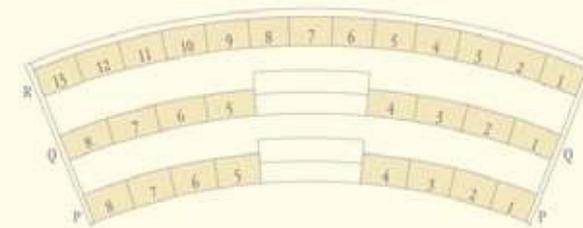


PLATEA	intero 20,00€	ridotto* 15,00€
GRADINATA	intero 15,00€	ridotto* 10,00€
GALLERIA	intero 8,00€	

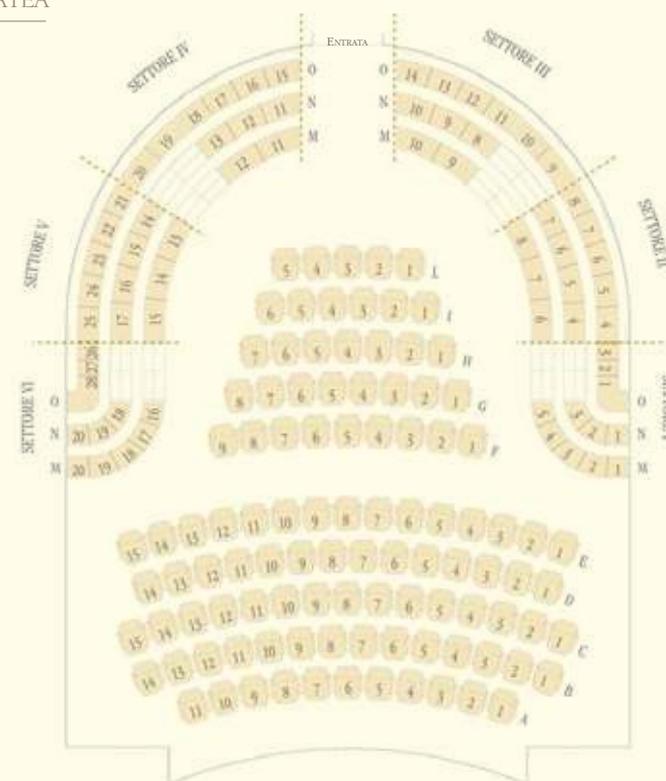
\* Sotto i 26 e sopra i 60 anni abbonati alla Stagione del Morlacchi e alla Stagione Amici della Musica 2021-2022.

Per acquistare i biglietti online e iscriverci alla newsletter: [www.teatrostabile.umbria.it](http://www.teatrostabile.umbria.it)

## GALLERIA



## PLATEA



PALCOSCENICO

# Prenotazioni e vendita

## PROSA

### *Prenotazioni*

**Botteghino telefonico Regionale  
Teatro Stabile dell'Umbria**  
Tel. 075 57542222  
dal lunedì al sabato: dalle 17 alle 20  
fino al giorno prima dello spettacolo  
[www.teatrostabile.umbria.it](http://www.teatrostabile.umbria.it)

### *Vendita*

**Botteghino Teatro Morlacchi**  
Piazza Morlacchi 13 - Perugia  
Tel. 075 5722555  
Giorni feriali: dalle 10 alle 13:30  
e dalle 17 alle 20;  
Sabato: dalle 17 alle 20

## PER TUTTI GLI SPETTACOLI

### *Vendita*

**Botteghino Teatro Cucinelli**  
Tel. 075 57542213  
Il giorno dello spettacolo: dalle ore 19 per le repliche serali;  
dalle ore 16 per le repliche pomeridiane.

## MUSICA

### *Prenotazioni e vendita*

**Fondazione Perugia  
Musica Classica Onlus**  
Piazza del Circo, 6 - Perugia  
Tel. 075 5722271 - 338 8668820  
Tutti i giovedì e venerdì:  
dalle 11 alle 13 - dalle 16 alle 18  
[segreteria@perugiamusicaclassica.com](mailto:segreteria@perugiamusicaclassica.com)

### *Biglietti acquistabili anche:*

**On-line**  
[www.perugiamusicaclassica.com](http://www.perugiamusicaclassica.com)

### **Cavallucci**

Via Martiri dei Lager 96/bis - Perugia  
Tel. 075 5010031

### **Mipatrini**

Strada Trasimeno Ovest 7/a - Perugia  
Tel. 075 5002362

**Presso i luoghi dei concerti**  
da un'ora e mezzo prima dell'evento

### **Bonus cultura**

È possibile acquistare i biglietti o  
abbonamenti con *Carta del docente e*  
*18 app*



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI  
SCALO



*La Fondazione Perugia Musica Classica e la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli  
si riservano di modificare il programma qualora intervengano cause di forza maggiore.*



Progetto grafico: Iktome Adv, Perugia  
Stampa: Graphic Masters, Perugia  
Ottobre 2022

